

Sì della Regione alla variante urbanistica

Il Consiglio approva l'intesa su porto, nautica e polo industriale

PIOMBINO. Via libera all'intesa sull'accordo di pianificazione per Piombino. Approvata dal consiglio regionale, nella seduta di ieri, l'intesa che prevede la variante al Prg e al piano strutturale per le aree industriali, il porto e il distretto della nautica. Si tratta di uno strumento di pianificazione comunale che però, in accordo con Provincia e Regione, contiene progetti di rango nazionale. Obiettivo: consolidare, qualificare e modernizzare l'industria e mettere in campo strumenti di diversificazione economica e produttiva. L'atto è stato varato dal Consiglio a maggioranza, con

l'astensione di Rifondazione. Monica Sgherri (Prc) nell'annunciare l'astensione del suo gruppo ha espresso dubbi sull'evoluzione complessiva del Piano strutturale di Piombino, in riferimento alla variante concordata e ha sollecitato attenzione sugli sviluppi dell'accordo. Una variante che

in consiglio comunale a inizio ottobre era passata con i soli voti del Pd. Uno degli atti più importanti della legislatura, con scelte destinate al futuro della città per i prossimi decenni. Un piano che aveva raccolto il no deciso di Rifondazione, della lista "Per la tua città", l'astensione di Sinistra democratica, dei Verdi, di An e di Andrea Baldassarri del gruppo misto.

I termini. Dall'ampliamento del porto commerciale alle bonifiche ambientali dell'area costiera orientale di Piombino, al riordino e sviluppo dell'industria. L'accordo prevede anche la nuova penetrazione alla città e al porto attraverso la statale 398, che verrà prolungata fino al porto e alla città, raccordata all'attuale viabilità con svincoli e rotatorie. Invece, il complesso integrato della nautica è costituito dalla previsione di un nuovo porto turistico a Poggio Batteria e iul polo della cantieristica in località la Chiusa. Prevista anche la riorganizzazione delle attività di itticoltura, ormeggi per la flotta pescherecci e servizi alla nautica. Tra i nodi la previsione dell'impianto Minimill della Lucchini a Città Fu-

tura, in contrasto con le previsioni del Prg del '94 in cambio dell'acquisizione delle aree per il passaggio del corridoio della 398, di Pontedoro e per la cantieristica nautica alla Chiusa. la questione della fascia di 100 metri per difendere dall'inquinamento il Poggetto.

A Firenze, atto votato a maggioranza, si astiene Rifondazione che esprime forti dubbi

